Anno XLI — Giovedì 10 ottobre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 242

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Trapani alla riscossa

I trapanesi hanno ripreso i comizii per Nunzio Nasi, il loro concittadino, la vittima illustre di ignobili calunnie — e li hanno ripresi, dopo un lungo e quasi inesplicabile silenzio, proprio adesso che siamo alla vigilia dell'apertura del processo.

La febbre dei trapanesi ha intermittenze come la febbre palustre, ma non a periodi fissi, sì bene a sbalzi e proprio in quei momenti nei quali i comizii possono stornare l'attenzione del pubblico, eccitare gli amici dell'isola e del continente a tenersi pronti per fare malleveria dell'innocenza dell'ex-ministro.

Il malanno è che con le agitazioni non si può dimostrare nulla — e che l'ex-ministro, da tre anni, pur dicendo d'anelare il giorno del dibattimento, non fa che rinviare la sua difesa, la quale avrebbe potuto essere fatta subito, per confondere i pretesi persecutori e per tranquillare gli amici.

Ora sarebbe bene, ci pare, che i trapanesi e gli amici isolani e continentali dell'ex-ministro lasciassero che si compiesse, senza intervento di clamori interessati, questo grande giudizio e che nessuno intralciasse il corso della giustizia, come lo stesso Nasi più e più volte ha dichiarato di desiderare ardentemente.

Perchè vogliono andare contro al voto del loro amico?

UN INCIDENTE CHE POTEVA ESSERE PERICOLOSO toccato al ministro Rava

Firenze, 9. (*Carlino*). — Il ministro Rava era partito la notte scorsa da Bologna col diretto delle 2.56 per passare qualche giorno qui a Firenze, in un meritato riposo, nella villa del prof. Carlo Segrè, che da lunghi anni è amico devoto della famiglia Rava.

Ma, quasi per anticipare di qualche ora il beato riposo, prima di partire da Bologna il ministro, sentendosi stanchissimo, aveva dato ordine che non si aprisse prima delle otto la vettura-salon nella quale egli viaggiava e che fino a quell'ora la si lasciasse nella stazione di Firenze, nel binario morto.

Ed essendo giunto in orario il treno a questa stazione alle ore 6.15, il capostazione ossequiente agli ordini ricevuti, aveva tutto disposto perchè il vagone-salon venisse isolato e lasciato nel binario morto sino alle otto.

Una manovra precipitata

Il vagone-*salon* e l'ambulante eran le due ultime vetture del convoglio che, giunto da Bologna, doveva ripartire dopo pochi minuti per Roma. Bisognava pertanto staccare sollecitamente le due vetture dal convoglio ed agganciarle ad una locomotiva che le avesse portate nel binario morto. Infatti una locomotiva su la quale era il fuochista Luigi Salvucci, si mosse per eseguire la manovra, ma per effetto di ciò che nel linguaggio dei ferrovieri si suol chiamare « falso scambio » invece di avvicinarsi con graduale diminuzione di velocità alle due vetture, le urtò violentemente, sì che si udì un forte schianto immediatamente, seguito da un gran rumore di vetri infrangentisi e dalle grida d'allarme dei viaggiatori spaventati.

In men che si dica una gran folla si adunò intorno al vagone-salon e l'attesa si fece a mille doppi più ansiosa non appena circolò la voce che entro quella vettura che appariva così malconcia si trovava il ministro della Pubblica Istruzione.

Immediatamente, facendosi largo tra la folla, il capostazione, il commissario di Pubblica sicurezza ed altri funzionari aprirono il vagone e salirono. Ma la perplessità durò poco: il ministro era balzato in piedi perfettamente illeso e correva loro incontro chiedendo se non vi fosse stato uno scontro e se non vi fossero vittime.

Il cameriere ferito

Non rimase ferito che il cameriere del Ministro Gustavo Temporini, il quale stava preparando il caffè. Fu portato allo Spedale e ne avrà per 15 giorni.

L'on. Rava ebbe molte felicitazioni dai presenti per lo scampato pericolo.

Per chiedere la revisione d'una legge che poco giova agli operai e intralcia l'industria

Roma, 9. — Gli industriali di Roma si sono riuniti per prendere accordi sulle riforme necessarie alla legge sugli infortuni del lavoro, aderirono oltre 200 industriali e imprenditori e fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli industriali di Roma, riuniti in assemblea, considerato che la legge sugli infortuni del lavoro nel modo come è attualmente praticata offende la vitalità delle industrie e costringe gli industriali ad allontanarsi dal lavoro; considerato che occorrono pronte riforme le quali, pur assicurando l'assistenza e l'aiuto agli operai vittime del lavoro, tuttavia sieno freno potente contro le simulazioni e le speculazioni degli infortuni, deliberano di dare l'incarico ad una commissione esecutiva di interessare la stampa italiana alla presente agitazione vitale per gli interessi economici del paese e di formulare un disegno di legge con le indicazioni dettate dall'esperienza per l'interesse comune degli industriali, degli operai e degli istituti assicuratori ».

Un bambino che nasce in automobile

Milano, 9. — La signora Ida Carini maritata Pina giungeva da Torino in un automobile, quando presso Voghera fu colta dalle doglie del parto. Il marito che l'accompagnava fece fermare l'automobile in un sottoportico dove fu chiamato un medico. — E così la signora si sgravava nel modernissimo veicolo

LE GRANDI MANOVRE NAVALI
I siluranti penetrarono

Augusta, 9. — Durante la notte fra il giorno 7 e 8, una squadriglia di cacciatorpediniere comandata da Reando, eludendo ogni vigilanza, riusciva nelle acque dello stretto di Messina ad attaccare brillantemente la forza navale del partito azzurro silurandone tre unità.

Ieri durante lo sfilamento davanti al forte San Raineri, la nave *Lepanto* ha eseguito un'interessante manovra di ricupero e sgonfiamento del *Drachenballon.*

Oltrepassato il forte le navi si sono dirette verso Augusta. Le siluranti precedettero le navi maggiori che sono entrate nel porto di Augusta al tramonto. Oggi gli equipaggi riposano per riprendere domani le esercitazioni a partiti contrapposti, alle quali prendono parte le unità dei due partiti.

Si attende l'arrivo del Re sulla nave *Elena.*

Il Re a Messina

Messina, 9. — La mattina è splendida; la passeggiata lungo il mare gremita da folla e bandiere offre uno spettacolo imponente; il mare formicola d'imbarcazioni piene di gente.

Il Re col conte di Torino e il seguito, lascia la nave *Elena* alle 9,25 ricevuto allo sbarco dai ministri Mirabello, Orlando, dai deputati, dai senatori, dal sindaco e dalle altre autorità.

Il Re monta in carrozza scoperta e si reca al Palazzo della Prefettura dove ha luogo il ricevimento delle autorità, che dura fino alle 11.30 ora in cui il Re, sempre in carrozza scoperta, si reca al Municipio ove ha luogo un secondo ricevimento. A mezzogiorno il Re ritorna a bordo dell'*Elena* dove questa sera offrirà un pranzo alle autorità.

Nella giornata visiterà ancora la città e questa sera assisterà alla serata di gala.

L'EMIGRAZIONE E' IN LEGGERA DECRESCENZA

Roma, 9. — Le ultime notizie raccolte segnalano una diminuzione dell'emigrazione quasi da per tutto: in qualche località si nota un discreto ritorno di emigrati, tuttavia la scarsezza di mano d'opera non è diminuita.

Nel Piemonte l'emigrazione è notevole in provincia di Cuneo; nella Lombardia è ricercatissima la mano d'opera; nel Veneto non vi è disoccupazione, ma l'emigrazione è attualmente insignificante; dalla Liguria invece continuano a partire anche i piccoli proprietari che si dirigono in Francia.

Notizie dalle Marche e dall'Umbria recano che l'emigrazione continua, ma non in modo allarmante.

Nel mese passato nella provincia di Macerata sono tornati parecchi emigranti, che hanno trovato lavoro ben retribuito, data la scarsezza di mano d'opera.

Dalla Toscana si annuncia che si è verificato una forte emigrazione dalla provincia di Lucca, dove parecchi terreni da coltivazione sono rimasti senza coltivatori.

L'emigrazione nel Lazio è stata piuttosto rilevante; lo stesso fatto si verifica negli Abruzzi, dove persone valide, vedendo i buoni risultati ottenuti dai compaesani emigrati, emigrano anche essi, di qui la grandissima deficienza di mano d'opera che impensierisce i proprietari.

In terra di Lavoro, Calabria e Basilicata l'emigrazione continua, ma va diminuendo; tuttavia la mancanza di braccia fa ancora ritardare i lavori agricoli.

In Sicilia e in Sardegna l'emigrazione è diminuita ed in Sicilia si nota il ritorno di qualche emigrato.

Lo sciopero dei gasisti
di Milano, Genova, Alessandria, Modena ecc. ecc. è stazionario

Milano, 9. — Le condizioni dello sciopero sono stazionarie. La città è stasera nelle medesime condizioni di luce della sera precedente. Se si aggiunge poi la pioggia dirotta accompagnata dal vento si avrà un'idea dello squallore in cui la maggior parte della città si trova.

Non sono avvenuti incidenti importanti. Stasera gli scioperanti si riunirono in comizio alla Camera del Lavoro e una riunione di sindaci delle città interessate seguirà nel gabinetto del Sindaco senatore Ponti.

La contessa Tarnovska
vuole essere consegnata alla Russia

Vienna, 9. — Il *Neues Wiener Tagblatt* reca che la Tarnovska ha diretto dal carcere al ministero russo della giustizia una istanza in cui, ricordando che suo padre è insignito di uno dei più alti ordini cavallereschi russi, la croce di S. Giorgio, che un suo zio è maresciallo della nobiltà a Kieff, e che suo nonno era granmaggiordomo alla corte dello czar, prega il Governo russo di chiedere la sua estradizione.

Il regolamento di procedura penale russo ammette che il Governo chieda l'estradizione di sudditi russi se anche abbiano commesso un reato all'estero; perciò non è escluso che la Tarnovska, e in questo caso anche il Prilukoff suo complice, sieno consegnati alle autorità russe. Finora le autorità italiane non hanno fatto alcuna domanda di estradizione.

NECROLOGIO

Nella Casa di salute Rossi è morto il maestro Marenco Romualdo, autore dei balli *Excelsior*, *Sieba*, *Sport ed Amor.*

Il geniale musicista è morto nella miseria mentre i proprietari della sua musica sono milionari.

— E' morto a Pisa il cav. Ettore Gentili di Vittorio. Fu pubblicista colto e brillante. Diresse ultimamente la *Gazzetta dell'Emilia.*

Asterischi e Parentesi

— Un Eden... carcerario.

Il *Matin* di Parigi fa un paragone tra il sistema penitenziario inglese e quello francese, specialmente per ciò che concerne la prigione preventiva e quella in cui si scontano le piccole pene.

La prigione modello, quella che può ritenersi come incoraggiamento per i malfattori, è certamente quella della *Santé* di Parigi. Come lo riconosce il direttore medesimo, tale carcere non è fatta per spaventare coloro che ospita: sebbene i detenuti siano obbligati ad un regime cellulare, essi non hanno nulla da desiderare come *comfort*, igiene, nutrimento. Sono persino autorizzati a ricevere denari, a far venire i loro pasti dall'esterno, possono fumare e, se non sono obbligati al lavoro, poichè l'isolamento è cosa penosa e dura, possono occupare il loro tempo scegliendo dei libri in una ricca biblioteca, dove ogni detenuto può trovare l'autore favorito.

Come lo diceva il direttore ad un redattore del *Matin*, gli *apaches* trovano nella prigione della *Santé* un benessere che non rende temibile la pena; ricevono un nutrimento abbondante e sano, quale non hanno ogni giorno gli operai; e la legge, protettrice e benevola, accorda ai detenuti degli addolcimenti di pena. Essi possono ricevere i loro parenti, i loro amici, riscuotere denari, così che durante gli ultimi cinque mesi la cifra dell'ammontare dei vaglia indirizzati ai detenuti è stata nel maggio di 1450 franchi, nel giugno 1900, nel luglio 1890, nell'agosto 1950, nel settembre 2250. Un gran numero di questi vaglia, e questa è la cosa più singolare, provengono dalle *peripatetiche* che li inviano ai loro protettori che si trovano in prigione. In questa maniera la detenzione non interrompe il delitto di vagabondaggio, per il quale i varii detenuti sono condannati; ma le disposizioni penitenziarie permettono il compimento del medesimo delitto per il quale la legge lo ha fatto arrestare.

E' avvenuto in questi giorni che si è sequestrato ad un *apache* una lettera che egli cercava di far scivolare nelle tasche di una donnina allegra, che era venuta a visitarlo. In questa lettera l'*apache* intimava alla sua protetta di inviargli d'ora in poi un sussidio più rilevante, e la minacciava di ucciderla alla sua uscita di prigione, se la disgraziata non avesse obbedito.

Dopo questa esposizione dell'esistenza che conducono i detenuti in talune delle prigioni di Parigi, il *Matin* espone il principio del *hard labour*, che rende così terribile e paurosa la prigione ai detenuti inglesi.

**

— Una fabbrica di temi scolastici.

Un redattore della *Frankfurter Zeitung* narra un caso curioso toccatogli a Lipsia, al principio della sua carriera giornalistica. Finiti gli studi, il giovane candidato al giornalismo era in cerca d'un posto. La « via crucis » fu lunga. Il giovane, scoraggiato, stava già per scegliersi un'altra carriera quando un giorno, in risposta a un annuncio pubblicato in quarta pagina, il giovane ricevette l'incarico di presentarsi a un editore. Qui fu fatto passare per un labirinto di stanze e corridoi e condotto finalmente in un sgabuzzino, dove una signorina scriveva a macchina sotto dettatura di un vecchio signore, piuttosto male in arnese.

— Lei viene per aver un posto — disse il vecchio alzandosi lentamente dalla poltrona. — Ora le spiego subito di che cosa si tratta. Vede questi fascicoli: sono temi di scuola di mia fabbricazione. Le ordinazioni non mancano mai. Ecco qui: Oggi per esempio devo dettare questi temi: « L'assedio di Anversa; Le metamorfosi d'Ovidio, libro VII; Quando

---

Giornale di Udine (29)

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

— Silenzio — interruppe Luisa severa — Siamo forse in piazza? E tu, Gemma, perchè sei senza scarpe e hai il viso sporco?

— Le scarpe mi furono rubate mentre facevo il bagno, le avevo lasciate sulla spiaggia.

— Anche la faccia hai lasciata sulla spiaggia nel fare il bagno?

— Le scarpe le ha rubate l'Emma — gridò una bimba passabilmente pulita — A me, l'altro giorno, ha portato via il fazzoletto; e, sua madre, ci tiene.

— Non è mica vero, *scignoa Maesta*, che io le abbia preso le scarpe — protestò con voce balbuziente e piagnucolosa l'accusata — Le ha lasciate sulla riva e il mare le ha portate via...

— Taci, sei una ladra — confermò un bimbo che, seduto nelle ultime file, si muoveva incessantemente come avesse avuto l'argento vivo addosso — L'altro giorno hai perfino portata via la tabacchiera della vecchia Teresa...

— Che bugia!... Volevo solo provare se è vero che il tabacco fa il solletico al naso...

Rosa che seduta in un angolo, assisteva alle lezioni facendo la calza, crollava la testa borbottando:

— Ci vuole altro per domare tutta questa marmaglia. Per conto mio lascierei che si arrabattassero nella polvere fino alla consumazione dei secoli senza muovere nemmeno la punta d'un dito. Tanto che fa? La maestra di scuola, che è una brava donna, ha finito collo stancarsi i polmoni e lascia tranquillamente che ripetano la prima classe fino ai vent'anni. In quanto a distruggere i cattivi germogli, a dar loro la coscienza del proprio io, eh!... magari lo si potesse! A renderli puliti, poi, non basterebbe tutta la polvere insetticida che tiene lo speziale...

Venne interrotta, nel suo soliloquio, dall'entrata di una donna, bianca per anemia, che teneva un bimbo in braccio e un altro per la mano.

Luisa, appena la vide, le andò incontro e, togliendole la bimba dalle braccia, disse:

— Com'è grassa! E che occhietti vivi, furbi che ha fatti! E dire che tre mesi fa voleva morire!...

— L'hanno risuscitata le uova fresche e la farina lattea che lei mi manda. Se vedesse come mangia! non si sazia mai!...

— Povera piccina! la sua malattia era la fame, il vostro latte è leggiero, non basta per nutrire una bimba robusta come questa. Se non ce ne accorgevamo a tempo moriva o cresceva debole e rachitica, il che è peggio. E voi come state? Siete palliduccia; ora che la bimba mangia e sta bene, non potreste svezzarla? Ciò vi rimetterebbe un poco.

— Eppure mangio, sa, ho molto appetito. Beppe, poi, mi dà tutto quello che guadagna, sino all'ultimo soldo.

— Io so, ma siete in otto; e con tre e cinquanta al giorno...

— Poco si può fare, è vero. Che vuole, il buon Dio ci ha serviti con la buona misura. Beppe dice sempre che mandare tanti figlioli alla povera gente è un delitto.

— Ma quest'angioletta è una benedizione, dovreste portarla più spesso questa piccina, qui del latte ce n'è sempre e potrà berne fin che vorrà. Per voi intanto ho messa da parte certa roba; alla bimba poi voglio farle preparare certi corpettini e certe calzettine; e, rivolgendosi verso le ragazze:

— Chi vuole lavorare per questa bamboccia?

— Io, io, io, io.....

— Vedete, — disse Luisa a Maddalena — per ottenere qualcosa da queste monelle bisogna prenderle dal lato del cuore.

Nel frattempo entrarono due ragazzi, i più grandicelli della comunità.

— Perchè venite così tardi? — chiese Luisa.

— Ci siamo trattenuti con Nanni, il figliolo della Caterina.

— Non era in seminario?

— L'hanno mandato via.

— Impossibile.

— Eppure è vero. Sua madre è fuori della grazia di Dio.

— Andate a pregare Nanni di recarsi da me.

**

Nanni era un giovine di poco più che vent'anni, dall'aspetto sofferente, ma cogli occhi pieni d'intelligenza e di bontà.

Sua madre si chiamava Caterina, e il padre, un capitano marittimo, arricchitosi a furia di paccotiglia, era morto da un pezzo, lasciando alla moglie una ragguardevole sostanza, la quale, più che altro, aveva fatto male a Caterina che, da buona e ragionevole, sotto l'influsso di quel denaro entratole in casa senza sudore nè fatica, era salita all'orgoglio stupido e cieco della gente rifatta. Più realista del Re, più conservatrice d'un nobile delle crociate, faceva per il figlio dei grandi sogni ambiziosi, lo vedeva, cogli occhi della fantasia, un nuovo apostolo, militante non per diminuire i dolori umani, non per il trionfo del giusto e del vero, non in difesa di migliaia e migliaia di creature che, nate alla luce, all'amore, al sorriso, sono condannate ad una schiavitù brutale che decima, opprime, corrompe e semina la ribellione e l'odio, bensì lo sognava tonante, dall'alto del pergamo, contro tutte le idee che combattono il fanatismo e il pregiudizio, che tendono ad elevare il grado di civiltà d'un paese, di cui cresce il benessere quanto più ne viene migliorata la condizione morale e sociale.

(*Continua*)

è bene dimenticare e quando male; L'importanza della contessa Orsina nell' « Emilia Galotti » di Lessing »; e giù di seguito. Da solo non riesco più ad accontentar tutti. Vuole aiutarmi lei?

— Quanto pagano?

— Cinque centesimi ogni 30 righe. Le assicuro però che, con diligenza, si possono guadagnare dei bei quattrini. Io sono arrivato a dettare da 150 a 170 pagine al giorno; ed a ricavarne un profitto di 1500 marchi all'anno. L'editore poi naturalmente ha anche lui il suo guadagno, maggiore del mio.

— E di che materiale dispone per un lavoro che non deve esser certo sempre facile?

— Bisogna aver letto molto e tenersi al corrente. In principio non si riesce a riempire più di 60 o 70 pagine al giorno. Ma poi il lavoro procede alla lesta. Il mio materiale è limitatissimo; una enciclopedia, le traduzioni dei classici, alcuni temi scolastici e niente altro.

— E quando si devono fare più temi sullo stesso soggetto?

— C'è naturalmente la sua difficoltà. Io — soggiunse poi il vecchio, con un lampo d'orgoglio negli occhi — sono riuscito a dettare consecutivamente 25 temi sulla psicologia di « Riccardo III » dello Shakespeare.

— Gli scolari che danno le ordinazioni, s'accontentano?

— Sì sempre. Essi mi segnano in margine i punti di classificazione che vogliono ottenere, ed io devo ingegnarmi a non far palese l'inganno ed a non far loro fare nè cattiva nè troppo buona figura.

Il giovane si provò a dettare qualche tema, ma si convinse tosto che quel povero vecchio, che sapeva compiere con tanta facilità un lavoro di quel genere, meritava sorti e retribuzioni migliori: lo salutò e scappò.

**

— Per finire.

Lo spirito di Ninetto.

La mamma: — A chi vuoi più bene, a papà o a mamma?

Ninetto (5 anni): — A papà.

La mamma: — Come? Ninetto! Credevo che volessi più bene a me!

Ninetto: — Non posso fare a meno; capirai, mamma, noi uomini dobbiamo essere solidali.

CRONACA PROVINCIALE

DA CASTELNUOVO del Friuli

Lotta permanente

Ci scrivono in data 9:

In seno di questo Consiglio comunale si manifestano certe idee e certe tendenze che, senza l'intervento delle autorità, potranno provocare dei disordini e di questi non è possibile misurare le conseguenze.

Sino dal 1894 venne proposto dal Sindaco di allora il trasferimento della sede dell'Ufficio Municipale, proposta che provocò le dimissioni in massa dei Consiglieri e la caduta del proponente che rimase poi escluso dal Consiglio per ben lunghi 13 anni.

Sortito accidentalmente dall'urna nella scorsa primavera ostinatamente si maneggiò onde far rivivere la sua idea. Infatti in seduta del 22 settembre u. s. il Consiglio con esigua votazione deliberò l'accentramento della sede Municipale. Dicesi esigua votazione perchè su n. 18 intervenuti, n. 8 a titolo di protesta abbandonarono la sala, n. 2, dichiararono di astenersi e così l'oggetto fu approvato con soli n. 8 voti. Sappiamo che contro tale deliberazione verrà presentato reclamo alla G. P. A. che ora va coprendosi di firme.

Non mi trattengo ora sopra considerazioni d'indole storico-politico-morale, riservandomi di farlo in altra prossima corrispondenza.

Mi occupo oggi esclusivamente di quelle d'ordine finanziario le quali avrebbero dovuto indurre i fautori del preteso accentramento a rinunziare alle loro fantastiche idealità, od almeno a non avanzare per ora l'ardita proposta.

Basti riflettere che il nostro bilancio comunale si trova in condizioni tali da destare serie apprensioni e preoccupazioni di ogni saggio amministratore. In causa della passività esistente il bilancio aggrava troppo sopra i contribuenti con un carico di lire 108 per ogni lira di rendita censuaria e con l'applicazione ed elevatezza di tasse di ogni specie che riescono vessatorie ed odiose. Nè per lunga serie d'anni si può sperare in un miglioramento economico, perchè si dovranno incontrare nuovi prestiti per sopperire a nuove ingenti spese nella costruzione di parecchi locali scolastici e nella sistemazione di nuove strade.

Speriamo che l'on. G. P. A. vorrà annullare la precitata inconsulta delibera per la tranquillità e per il benessere di questo bersagliato Comune.

Tra breve tornerò alla carica.

Con distinta stima

Un contribuente

Da AVIANO

Annegamento di un ubbriaco

Ci scrivono in data 9:

Il falegname Angelo Tomaselli, che da qualche tempo s'era dato al vizio del bere, venne trovato stamane annegato nella roggia presso il battiferro Beltrame Sampedo.

Da PORDENONE

Il lavoro notturno dei fornai — Economia o dimenticanza — I lavori stradali

Ci scrivono in data 9:

Dopo pochi giorni di prova, l'ordinanza del nostro Sindaco relativa alla proibizione del lavoro notturno dei fornai ha fatto un fiasco completo, poichè ancora iernotte i fornai hanno ricominciato a lavorar di notte. E' cessata così la benefica influenza che dalla sullodata ordinanza sindacale ci si rimprometteva e se il solenne fiasco va attribuito al contegno dei prestinai, dobbiamo del pari riconoscere che l'ordinanza come emessa era di per se stessa destinata, appena resa pubblica, ad esser lettera morta.

Ben lo doveva comprendere il nostro Sindaco che quel divieto, non sanzionato dal Consiglio comunale, senza approvazione delle Autorità Superiori non avea alcun valore legale tanto più che niente si aveva fatto perchè anche dai vicini comuni si emettesse un simile divieto in modo da garantire ai nostri fornai che i loro interessi.

Da fornai esercenti il loro commercio in qualche vicino comune si permetteva l'importazione in città del pane fresco in un'ora in cui i nostri fornai aveano appena incominciato il lavoro, e come ciò non bastasse essi vedevano diminuito lo smercio dal fatto che molti dei loro clienti, anzichè attendere fin quasi a mezzogiorno il pane fresco, preferivano andarselo a prendere, di buon ora fuori del paese.

I fornai adunque hanno ricominciato a lavorare di notte e l'anno fatto dopo aver dimostrato al Sindaco ch'era impossibile riposar la notte quando nei vicini paesi, ov'essi esplicano la loro attività, si lavora. E presumendo il danno che loro sarebbe derivato, ancor prima d'iniziare il periodo di prova, essi avevano fatto tenere al Sindaco un loro memoriale. A parecchi prestinai fu elevata contravvenzione per inosservanza al regolamento già da noi pubblicato; ciò nonostante essi non lo osservano.

Ed ora, come l'andrà a finire? Bisognerà attendere che l'abolizione del lavoro notturno dei fornai divenga legge dello Stato?

**

Da parecchie sere la lampada elettrica collocata all'esterno dell'ufficio postale rimane spenta. Che si tratti di dimenticanza oppure di economia?

**

I lavori stradali, manco a dirlo, procedono con una sorprendente lentezza; gli operai adibitivi sono ridotti ai minimi termini; la sorveglianza da parte del Municipio è limitatissima; il materiale necessario per la pavimentazione sembra si stia ancora estraendo dalle viscere di qualche montagna; i marciapiedi in asfalto lungo Corso Garibaldi non si sa quando si costruiranno e intanto l'autunno accenna a dar posto all'uggioso inverno che farà del nostro paese, con le sue principali vie così rovinate, una indecente cloaca.

Ora, poichè a tale deplorevole stato di cose il Comune non rimedierà, sarà bene si obblighi la ditta costruttrice ad esporre dei fanali là dove il transito è intercettato onde non si verifichi disgrazie.

Da CIVIDALE

Collegio Nazionale

Ci scrivono in data odierna:

Ecco l'elenco dei promossi nella recente sessione d'esami nel nostro Collegio Nazionale.

R. Scuola Tecnica. Promossi della I. alla II. classe: Cainero Arnaldo, Felettig Antonio, Verderi Maria, Ciban Geminiano, Giretta Gino, Tomadoni Umberto.

Promossi alla III. classe: Papes Cecilia, Petrone Celestino, Guetta Guido.

Licenziati: Del Torre Gisella, Fulvio Giacinta, Grosselli Ermenegildo, Papes Giulio, Aviani Giovanni.

R. Ginnasio. Promosso alla classe II.: Preinde Aldo.

Alla V. classe: Casanova Aurelio, Mestroni Ettore.

Da S. DANIELE

Consiglio Comunale — Una guardia che non guarda

Ci scrivono in data 9:

Il nostro Consiglio Comunale è convocato pel giorno di venerdì, 11 ottobre corr., per deliberare su d'un lungo ordine del giorno (13 oggetti).

I nostri padri conscripti debbono provvedere a diverse nomine, tra cui abbastanza importanti quelle di due assessori effettivi ed uno supplente, del presidente, di un Consigliere effettivo ed uno supplente del Monte di Pietà.

**

A proposito dell'efficacia della proibizione di correre con motocicli e cavalli, di cui dissi nell'ultima mia. In questo momento vedo attraversare la piazza a tutta carriera la vettura di un noto dilettante del paese.

E la guardia che fa?

E' in vendemmia!..

Da PALMANOVA

Una risposta al « Lavoratore »

Ci scrivono in data 8 (rit):

Leggo sul *Lavoratore* un articolo da Palmanova, che al 2° capoverso mi riguarda; e lasciando per il primo il brevetto d'invenzione malvagia a chi lo scrisse, ritorno sul secondo per dir serenamente che l'intero è mal calzato. Oltre che al essere dilettante musicista, lo scrivente è anche un po' enigmofilo, e ne trae quindi la soluzione, che mal calzato per quel povero articolo, significa mascalzone per l'articolaio — R tardato! Oh qual disgrazia pei poveri lavoratori che leggono la vostra effemeride, veramente effimera, oh qual fortuna invece, per quelli che veramente lavorano, se non aveste scritto. Inconsciamente sono e questi e quelli, gravati del vostro pesante fardello.

Voialtri colla sopraveste di lavoratori, indossate sotto ad essa quella di mistificatori, sicuri de l'usbergo che nessun di voi può esser spogliato in faccia al mondo, sicuri che le nudità non si possono vedere che da quelle signore!

Ma per ben dire a' gravati ed agli sgravii poche parole che non fruttino infamie ai roditori, sappiate che non di soppiatto ebdomadariamente pescar nel cerchio delle nostre mura, *extra moenia*, c'è da far più bottino; ed allora lo scrivente musicista dilettante ed enigmofilo, lo troverete pur anco cacciatore.

Azzo Vatta

Da SACILE

Funebri Gasparotto

Ci scrivono in data 9:

Alle 13 circa giunse il treno colla salma del venerato patriotta Leopoldo Gasparotto, veterano delle battaglie dell'indipendenza, atteso alla stazione da una folla di cittadini e associazioni con bandiere.

Staccato il vagone che conteneva il feretro, venne aperto e da otto garibaldini con camicia rossa venne trasportata la bara sul carro funebre.

Subito si formò il corteo nel seguente ordine: Banda cittadina, una rappresentanza delle Scuole elementari, la Società operaia, la Società Reduci e Garibaldini in uniforme, con relative bandiere, due carri di corone, il carro funebre di prima classe.

I cordoni erano tenuti dai signori: E. Bonato reduce garibaldino, A. Candiani giudice conciliatore, capitano del distretto militare, E. Padoin genero dell'estinto, V. De Martini sindaco di Sacile, avv. G. B. Cavarzerani, avv. E. Ellero di Pordenone dei Mille di Marsala, avv. Galeazzi sindaco di Pordenone.

Seguiva il figlio avv. Luigi accompagnato dai congiunti, le autorità civili e militari, i vigili in grande uniforme ed una fitta schiera di amici e conoscenti del defunto.

Tutta Sacile prese parte alla luttuosa circostanza, e tra i forestieri si notavano i sigg. Giuseppe Chiaradia di Caneva, Agenti amm. Guido Brandolini, Brunetta Leopoldo di Prata, garibaldino, avv. L. Spagnol di Vittorio, avv. F. C. Etro di Pordenone, cav. Antonio Polese per la società dei Reduci di Pordenone, cav. Casinelli di Napoli, cav. Enzo Chiaradia di Caneva e molti altri. Numerosissime le torcie.

Giunto in Piazza Plebiscito e precisamente dinanzi alla pubblica loggia il carro funebre si fermò, e con esso l'intero corteo che fece ala.

L'avv. cav. G. B. Cavarzerani dinanzi alle lapidi di Vittorio Emanuele, Umberto, Garibaldi, Mazzini e Cavallotti diede l'estremo vale alla salma rievocando con commoventi parole la vita dell'estinto e come patriotta e come cittadino e come privato.

Indi il corteo si ricompose proseguendo verso il cimitero, dove il cav. Lacchin, a nome della famiglia, ringraziò sentitamente tutti gli intervenuti. La salma venne provvisoriamente deposta nella tomba del signor Angelo Candiani.

Da PALAZZOLO dello Stella

Suicidio per dispiaceri famigliari

Ci scrivono in data 9:

Francesco Bicci, detto Cucubin, ammogliato e padre di 6 figli, non andava troppo d'accordo colla propria moglie. I litigi erano continui e si dice che il marito qualche volta.... le pigliasse.

Pochi giorni fa la donna, dopo una delle solite scenate si allontanò da casa ritornando presso la sua famiglia a S. Andrat. Quest'ultimo fatto impressionò talmente il povero uomo che lo decise al suicidio.

Ieri mattina salì sul granaio armato di rasoio, e con un violento colpo in gola si recise la carotide.

Non vedendolo ritornare a casa per il desinare, i suoi famigliari fecero delle ricerche e si può immaginare la dolorosa sorpresa quando in un angolo della soffitta trovarono freddo cadavere il Bicci, in un lago di sangue.

Avvertite le autorità, si recò sul luogo il Pretore di Latisana per le solite constatazioni di legge.

Da POZZUOLO

Operai in festa

Ci scrivono in data 9:

Oggi ebbe luogo la festa annuale che sogliono fare gli operai del paese.

Il pranzo comune ottimamente riuscito; si tenne nell'albergo del sig. A. Missana « Al Telefono ». La sala, per la circostanza era stata elegantemente addobbata con fiori.

Si fecero molti brindisi e il maestro G. Ferraguti, pregato, tenne un appropriato discorso.

La bella riunione si sciolse a notte inoltrata lasciando in tutti gli intervenuti i più graditi ricordi.

Da MANIAGO

Tramvia Spilimbergo-Maniago — Caduta fatale

Ci scrivono in data 9:

Il Consiglio comunale nella seduta di domenica scorsa approvò in seconda lettura il contributo annuo di L 400 per la costruzione della linea Spilimbergo-Maniago.

**

La bambina Maria Di Bin di Romano d'anni 7, stamane cadde da un ballatoio alto circa 4 metri, riportando gravissime contusioni al parietale destro. Le sue condizioni sono gravi.

Una banda di falsi monetari che operava anche in Italia

Budapest, 9. — Come già vi fu telegrafato, giorni sono fu arrestata qui una tale Amalia Selicco, mentre tentava di cambiare dei biglietti italiani da 500 lire falsi alla banca Mercur.

Sul conto di costei si hanno ora le seguenti informazioni. La Selicco ha 40 anni. Ultimamente era domiciliata a Napoli. Dice di essere moglie dell'amministratore dell'asilo Garibaldi a Napoli. Sei mesi fa, recatasi a Roma a visitare dei parenti, vi conobbe un musicista, del quale dice di non conoscere il cognome, ma solo sa dire che si chiama Alfonso o Adolfo; si lasciò rapire da costui e viaggiò con lui la Svizzera, la Francia e da ultimo fu nel Trentino, poi a Trieste e quindi in Ungheria.

A Trieste si unì ai due un altro individuo, pure italiano, che le fu presentato come scultore. Con costui la coppia arrivò il 2 corrente a Budapest. Dal musicista essa ricevette 14 biglietti da 500 lire con l'incarico di cambiarli. La Selicco assicura di non aver saputo che erano falsi. Nel suo bagaglio si trovarono molti gioielli. Quando il suo complice si accorse che si stava per arrestare la Selicco, si squagliò; anche lo scultore prese il diretto di Trieste. Si suppone che questi tre individui facessero parte di una vasta associazione internazionale di falsi monetari.

Anche a Vienna nel giugno 1904, due uomini, accompagnati da una donna, tentarono di spacciare dei biglietti falsi da 500 lire; non è escluso che fossero gli stessi. Il musicista è uomo di 50 anni, alto di statura, con barba piena, brizzolata; lo scultore ha circa 40 anni è piccolo e porta folti baffi neri.

Note sui mercati e sulle borse

Il rincaro del pane in Germania

Si annuncia un aumento generale del prezzo del pane in Germania.

A Berlino il pane di orzo di tre libbre, che l'anno scorso costava 34 centesimi, quest'anno si pagherà 49 centesimi. E' inutile parlare del pane bianco, che si trova difficilmente.

I panettieri di Brema non hanno elevato i loro prezzi, ma hanno diminuito il peso del pane di 200 grammi sopra tre libbre.

A Breslavia e nella Slesia il rincaro è del 10 e del 20 0[0.

L'inchiesta sull'industria serica in Italia

Milano, 9. — Oggi, sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti, si riunì nella sala della « Patriottica » la commissione d'inchiesta sull'industria serica. La sala era affollata da bachicultori e setaiuoli. Si tennero due adunanze in contraddittorio alle quali si discusse le questioni relative alla seta artificiale, al dazio d'uscita dei cascami di seta, alla gelsicultura e alla bachicultura.

Parlarono gli on. Chiesa e Scalini e i signori Piretti, Alpe, Sandri, Soveri e molti altri. Il dibattito fu molto vivo e le conclusioni ispirate a grande praticità.

Il parere di Lord Rothschild, e la depressione dei mercati finanziari

Roma, 9. — Il *Daily News* ha intervistato lord Rothschild sulle cause di depressione dei mercati finanziari. Il banchiere gli ha dichiarato che i valori ribassarono perchè i Governi nel mondo intero attaccano il capitale e perchè la campagna del presidente Roosevelt contro le compagnie ferroviarie disorganizzò considerevolmente il mercato; a tal segno che sarebbe quasi impossibile alla casa Rothschild ottenere in Inghilterra dei capitali per lo sviluppo delle ferrovie americane.

Lord Rothschild crede che la Russia speri, dal suo recente accordo coll'Inghilterra, un miglioramento della sua situazione finanziaria.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Licenze e promozioni

R. Istituto Tecnico

Sezione Commercio-Ragioneria. Promossi al IV. corso: Borgnolo, Carnelutti, De Simon, Francescatto, Gervasutti, Marangoni, Marcuzzi, Monti, Nascimbeni, Poli, Tubello, Tomè,

Promossi al III. corso: Caldana, Cantarutti, Giacomini, Marchettini, Mosca, Puppini, Toffolo, Venturini, Zanini, Zilli.

Sezione Agrimensura. Promossi al III. corso: Conti, Leonarduzzi, Marin, Pascoli.

Sezione industriale. Promosso al II. corso: Varisco.

Consiglio comunale. Pubblichiamo oggi gli oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta segreta che avrà luogo il 14 corr.:

17. Proposta di concessione di un assegno annuo al signor Ugo Regini figlio del compianto ing. Capo del Comune. II. lettura.

18. Ospedale Civile — Aumento di stipendio al Medico Direttore.

19. Ospedale Civile — Nomina a primarii del prof. Guido Berghinz e del dott. Corradino Angelini — Proposta di nomina di un terzo assistente per il riparto chirurgico.

20. Impiegati Municipali Sbuelz cav. Raffaello, Mulinaris Luigi e De Checo rag. Enrico; conferma quinquennale.

21. Proposta di sussidio alla famiglia del defunto vigile urbano Angelo Placenzotto.

22. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

23. Concessione dei sussidi del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1907-08.

24. Fondazione Borse di Studio Marangoni — Assegnazione della borsa di studio medico.

25. Fondazione Borse di Studio Marangoni — Assegnazione della borsa di studio legale.

26. Domanda della già maestra comunale sig. Giulia Perissinotti ved. Driussi intesa ad ottenere sistemazione della pensione di riposo.

27. Ospedale Civile — Nomina del signor Lugo Enrico al posto di diurnista.

Camera di Commercio. La Camera ha ricevuto i seguenti dispacci dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Stante la forte rimanenza di carri carichi alla stazione di Parma resta sospesa dal 10 a tutto 14 corrente accettazione spedizioni piccola velocità a carro completo colà destinate eccezione fatta per i trasporti vendemmiati e merci dirette ai Magazzini raccordati. »

— « Causa ingombro alla stazione di Cornuda per affluenza arrivi resta sospesa dall'11 a tutto 14 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate eccezione fatta per i trasporti vendemmiati.

« Perdurando ingombro di carri completi e misti alla stazione di Brescia viene prorogata a tutto il 15 corrente la sospensione di accettazione spedizioni piccola velocità a carro completo e dettaglio colà dirette. »

Accademia di prestigio. Iersera il prestigiatore, sig. Surdi, diede al « Caffè Dorta » un'accademia di prestigio che divertì assai il pubblico numeroso che vi assisteva.

Il Surdi fece parecchi giuochi con molta destrezza, mantenendo sempre desta l'attenzinne degli spettatori.

Suonò anche alcuni pezzi sopra un suo speciale istrumento, e anche ciò piacque.

Insomma fu una bella e divertente serata.

Questa sera si ripete il trattenimento.

Sponsali. Domenica a Cavasso Nuovo (Maniago) ebbero luogo gli sponsali del segretario comunale signor Achille Zanini, già cronista del *Giornale di Udine*, con la signorina Eleonora Selz. Auguri.

Banca d'Italia — *Depositi a custodia.* (Vedi avviso in III pagina).

ETERNIT
PIASTRE IN AMIANTO CEMENTO
Il miglior materiale per coperti
di ville, case o magazzini
Rappresentanti per il Friuli
G. TONINI e Figli - UDINE

L'associazione nazionale dei medici ospitalieri. Nel mese di *ottobre* i medici dell'istituti ospitalieri d'Italia si riuniranno a *Congresso in Roma*.

Il primo congresso nazionale si riunì a Milano nell'ottobre dello scorso anno.

Da esso ebbe origine l'associazione nazionale dei medici ospitalieri, la quale comprende ed accoglie tutti i sanitari che abbiano avuto funzione ospitaliera, qualunque sia l'ente dal quale dipendono ed è retta da un ufficio centrale di presidenza che ha sede in Roma.

L'associazione si compone di sezioni provinciali, sedenti nei centri ospitalieri più importanti ed accoglie tutti i medici della provincia che abbiano funzione ospitaliera (Ospedali civili, pubblici o privati, Congregazioni di Carità, Manicomi ecc)

L'attivissimo lavoro dell'ufficio di presidenza è riuscito a fondare, per ora più di venti sezioni sparse in tutta Italia.

Attualmente si occupa con alacrità della preparazione del congresso, che, per i temi ufficiali, per il valore e il numero degli intervenuti, riuscirà una splendida affermazione della nobiltà degli intenti, alla quale la classe sanitaria ospedaliera d'Italia ha consacrato e dà, nell'opera quotidiana, il suo lavoro fecondo.

Per le adesioni e per le informazioni inerenti al congresso, rivolgersi ai dottori Nicola Sforza e Carlo De Gregorio, segretario dell'associazione via Borgognona 38, o al dott. F. Fiorioli Della Lena vice presidente dell'associazione, Ss. Gio. e Paolo 6401 — Venezia.

Bollettino giudiziario. Nusso, vicecancelliere alla I Pretura di Udine, tramutato alla Pretura di Tossiccia.

Vertenza risolta. Nell'assemblea della Società Operaia generale tenutasi il 22 luglio p. p. fra i signori L. Zamparo ed A. Cremese intervenne un incidente in seguito al quale il sig. Cremese sporse querela per ingiurie contro il sig. Zamparo.

Per addivenire ad una amichevole soluzione i sigg. Zamparo si incontrarono nello studio dell'avv. Doretti ed il sig. Zamparo dichiarò: « di non aver » voluto nè allora nè mai intaccare la » personale onestà del sig. Cremese, il » quale disinteressatamente presta l'o» pera sua in diverse Associazioni, pur » essendo e rimanendo libero al sig. » Zamparo ogni apprezzamento di na» tura politica ».

Il sig. Cremese accettò la dichiarazione suesposta, dichiarando a sua volta di recedere dalla querela. Di quanto sopra venne eretto verbale che, in doppio esemplare, a firme dei signori Zamparo e Cremese, fu rilasciato agli stessi.

Un operaio sotto una catasta di mattoni. Ieri mattina circa alle 7, mentre avveniva la disgrazia di via I. Marinoni, un altro triste caso accadeva fuori porta Ronchi presso il casello n. 1 della linea Udine-Cividale, ove sorgono i baracconi della Veneta.

Vicino ad uno di questi baracconi erano alcune cataste di mattoni, che servono alla costruzione di una palazzina che il sig. D'Odorico costruisce in quei pressi.

Il manovale Osvaldo Graighero s'appressava ai mattoni per portarli ai muratori, quando tutto ad un tratto le due cataste si sfasciarono e coprirono il Graighero ed un altro manovale, certo Pietro Greati, che riuscì però a liberarsi da solo.

Tutti gli operai accorsero sul luogo ed estrassero dalle macerie il Graighero che era svenuto.

Ambidue i colpiti vennero accompagnati all'ospitale.

Il Greatti fu dichiarato guaribile in 8 giorni, ma il Graighero fu accolto d'urgenza perchè gli si riscontrarono varie ferite lacere a lembo del cuoio capelluto con scopertura dell'osso, ferite acro contuse alla gamba destra e contusioni multiple alla gamba sinistra.

Il povero diavolo ne avrà per un buon mese.

All'Ospedale venne stamane medicato Luigi Ploi di Giacomo d'anni 18 fabbro, per ferite riportate sul lavoro. Gli vennero riscontrate una grave contusione al ginocchio sinistro e una ferita contusa alla fronte. Guarirà in giorni 15 salvo complicazioni.

Necrologio. Il sig. Primo Bondi, ragioniere capo alla Banca d'Italia, che tante care conoscenze ha nella nostra città, è stato colpito da una gravissima sventura: gli è morto un bambino.

A lui e alla sua gentile signora presentiamo sentite condoglianze.

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Ottobre ore 8 Termometro 15.7
Minima aperto notte 12.5 Barometro 754
Stato atmosferico: piovoso Vento: N. .0
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 21.2 Minima: 14.5
Media: 17 53 Acqua caduta ml. 2 —

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere a Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

ARTE E TEATRI

La " Carmen „ al Minerva

Le prove della *Carmen* procedono alacremente; e non c'è da dubitare che lo spettacolo sarà per sabato sera allestito in tutte le sue parti. Il maestro concertatore mette nella direzione dell'opera tutta la sua passione d'artista e la sua energia di maestro colto e intelligente.

Non vogliamo prevenire giudizii, ma chi ha assistito alle prove ci assicura d'essergli riuscite molto interessanti.

Il teatro poi presenterà una trasformazione nella platea che ha ora tre porte d'ingresso, con le quali si è creata una nuova comodità per il pubblico delle sedie e una maggiore sicurezza.

Crediamo che la prova generale avrà luogo domani.

Il successo della " Modella „ di Testoni

Milano, 9. — Finalmente dopo tanti fiaschi, stasera «La Modella» di Testoni, rappresentatasi all'Olimpia ebbe un grande successo. La commedia appare di genere gaio e leggero non è sempre verosimile forse, ma sempre divertente. Il pubblico ricompensò le tre ore d'allegria con quattro chiamate dopo il primo atto cinque dopo il secondo e due dopo l'ultimo che è veramente il meno riuscito. Comunque la commedia avrà una lunga serie di repliche. L'esecuzione fu affiatatissima.

SPORT

Il Gran Premio del Sempione di L. 50,000 a Milano

Ci scrivono da Milano, 9:

Domenica, 13, si deve disputare sull'elegante ippodromo di San Siro il secondo Gran premio del Sempione di Lire 50000 sulla distanza di metri 2400.

Questa corsa che venne istituita nel 1906 col concorso del Comitato dell'Esposizione e venne mantenuta in seguito a spese della benemerita Società delle Corse, rappresenta, col Derby Reale, il Commercio e l'Ambrosiano, uno dei clou internazionali dell'annata in fatto di sport ippico.

Dal lato mondano lo scorso anno la giornata del Sempione venne completamente rovinata da un tempo infame speriamo che quest'anno invece Giove Pluvio dia un poca di tregua e permetta così ai milanesi di ogni ceto di accorrere al loro spettacolo favorito.

Sportivamente la corsa non poteva quest'anno offrire un interesse maggiore. Infatti i partenti saranno certamente quindici e cioè: *Excelsior*, kg. 51 (Goddard) e *Olivo*, kg. 53 (Jacobs) della Razza Gerbido; *Ipsus*, kg. 51 (Smith) e *Fruitiere*, kg. 53 (Turner) della Petite Ecurie; *Caronte II*, kg. 49 (Bartolomew) e *Acacia*, kg. 51 (Hemming) del Principe di Deliella; *Ricordo*, kg. 51 (Hardy) della Razza Volta, vincitore di questa corsa lo scorso anno; *Bridge*, kg. 51 (Wicks) della Razza Alchina; *Palermo*, kg. 51, (Spencer) e *Dilla*, kg. 45 (Spears) di Sir Rholand; *Onorio*, kg. 53 (Bliss) e *Liberio*, kg. 53 (Childs A.) del Principe Doria Pamphilj; *Chiaramonte*, kg. 53 (Wright) e *Belbuc*, kg. 53 (Woodcock) della scuderia Bocconi ed infine *Reitre*, kg. 55 (Childs Ch.) di J. Lieux.

Quest'ultimo rappresenta nella corsa l'elemento estero ed è un concorrente temibilissimo per la sua qualità.

Favoriti della corsa sono attualmente Caronte II, Reitre e Liberio.

Le corse principieranno domenica alle ore 14.

ULTIME NOTIZIE

La misteriosa morte d'una sentinella austriaca

Trieste, 9. — A Pola, presso la polveriera del forte di guerra di Zampano, venne trovata la sentinella uccisa. Il soldato aveva una tremenda ferita alla testa. Presso il cadavere si trovarono un fucile a doppia canna e il berretto del soldato lacerato. Le commissioni militari giudiziarie avviarono un'inchiesta.

Si crede che il soldato sia stato ucciso dai villici dei dintorni.

Fu arrestato certo Poropat come indiziato dell'uccisione.

Dimostrazione di simpatia a Tornielli

L'Aia, 9. — Nell'odierna seduta plenaria fu fatta una splendida dimostrazione in onore del conte Tornielli. Si approvarono i lavori della commissione da lui presieduta.

Nelidoff e Merey parlarono segnalandone l'imparzialità, lo zelo e l'attività.

La conferenza salutò il Tornielli con una entusiastica triplice salva d'applausi.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 ottobre 1907

Rendita 3.75 %	L.	101.23
» 3 1/2 % (netto)	»	100.69
» 3 %	»	69.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Princigh Luigi, gerente responsabile

Stamane alle ore 1 e mezza, dopo una breve ma sofferente esistenza, abbandonava i suoi cari per volarsene al cielo, l'angioletto

Luciano Bondi

d'anni 3

Gli addoloratissimi genitori Primo Bondi ed Erminia Rieppi, i fratellini Livio ed Italo ed i congiunti tutti porgono il mesto annuncio a parenti ed amici.

Il presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 8 partendo dalla casa in via Mercatovecchio n. 19.

Udine, 10 ottobre 1907.

Revoca di Mandato

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che con atto 18 Luglio 1907 N. 7532 7880 di Rep.° rogiti Ant. Micheloni, Notaio a Buia, ha revocato il Mandato Generale 1 Maggio 1904 N. 6348-6696 di Rep.° stesso Notaio ritenendo nullo e di nessun effotto qualsiasi atto fatto in suo nome e vece dopo quell'epoca.

Buia, 8 Ottobre 1907.

Arturo fu Giov. Calligaro

DIFFIDA

Il sottoscritto avverte tutti coloro che hanno o possono avere interessi con lui, ch'egli ha revocato a suo pad e Longo Gio. Batta, pure di Nimis, la procura generale rilasciatagli fino dal 24 Aprile 1893.

Longo Giovanni di Nimis

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17 (meno il sabato)
UDINE: Piazza Vitt. Eman., *Via Belloni, 10 — dalle ore 8-12* ogni sabato.

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle **11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.**
Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

FERRO CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE??

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
« ..... è un tonico « eccellente per i « deboli di stomaco ed efficacissimo ricostituente « dell'organismo affetto da nevrosi ».
Dott. G. B. SANGIORGI (Palermo)
15

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

BANCA D'ITALIA
Capitale versato L. 180,000,000
DEPOSITI A CUSTODIA
CHIUSI — La Banca tiene a disposizione, di chi ne fa richiesta, speciali **Cassette metalliche** con chiusura automatica brevettata di sicurezza, per la **custodia di Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ed altro. — Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore ch'egli intende dichiarare.
APERTI — La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, **Titoli di Credito** italiani ed esteri, che assume in carico pel valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati ecc.
Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi

OFFELLERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1
Assume servizii speciali completi per Nozze, Battesimi e Soiré anche in Provincia
SPECIALITA' FAVE
Assortito deposito bomboniere novità
Varietà cioccolato fantasia e confetture finissime

NEGOZIO PROFUMERIE
E. PETROZZI e Figli
UDINE — Via Cavour — UDINE
— Saponi medicinali — Creme — Depilatori —
ULTIME NOVITÀ **Pettini decorati e lisci Spilloni e Forcelle** ULTIME NOVITÀ
Taschini — Borsette — Portafogli
Specialità oggetti per regali
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

MACELLERIA
Bellina Cristoforo
Via Paolo Sarpi, 26 riva Bartolini Neg. ex Cremese — Via Paolo Sarpi, 26 riva Bartolini Neg. ex Cremese
Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 settembre si venderà **Carne di Manzo** e **Vitello** ai seguenti prezzi:

Manzo	I taglio	al	kg.	L.	**1,40**
	II	»	»	»	**1,20**
	III	»	»	»	**1, —**
Vitello	I	»	»	»	**1,50**
	II	»	»	»	**1,30**
	III	»	»	»	**1,10**
Frittura			»	»	**1,80**

La *Chinina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato

Anno II - PADOVA - II Anno
Collegio-Pensionato Scolastico Educativo
BOLZONI
per studenti delle SCUOLE REGIE
Riviera Sant'Agostino Num. 12 Palazzo Talpo
Numero degli alunni scelto e limitato a 30
Preside alle Scuole: Abate Cav. Prof. **Emilio Silvestri**
Dal 15 Luglio al 30 Settembre scuole di preparazione agli esami di Ottobre

Manifatture F.lli CLAIN & C.
UDINE — Via Paolo Canciani, 5 — UDINE
Da questa sera e per tutte le sere
dalle ore 18 alle 20
ESPOSIZIONE NOVITÀ per SIGNORA
Autunno-Inverno 1907-908

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Uffcio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

AI SOFFERENTI di stomaco, l'uso quotidiano per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11. Il mastico per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2. — Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco, nè producono inconvenienti di sorta. — Trovarsi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1 la scatola piccola.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorrè premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

ELIXIR China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
» 1/2 litro » 2.80
franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco,* ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell' IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Per i nostri figli

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini tendenti alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una cresciuta troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. **1.25** la bottiglia — Franco per posta L. **2**

Concessionari A. MANZONI e C. — Milano - Roma - Genova

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Essenza di Mughetto Manzoni Flacone **L. 1.50**
» » **Violetta Manzoni** » » **1.50**
» » **Geranio Manzoni** » » **1.50**

Franco per posta L. **1.70**

A. MANZONI e C.

MILANO - S. Paolo 11 - ROMA - GENOVA stessa casa

e presso i principali negozi di profumerie

ACETO IGIENICO

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle, usato di frequente, evita il rilasso dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. **chimici-farmacisti**

MILANO, Via San Paolo, 11 – Via della Sala, 14 16

Bottiglia da litro L. **8** - *1/2 litro* L. **4.50** - *Flacone* L. **1.25**

Franco per posta cent. 60 in più

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria

L. 1 per flacone

franco di porto per tutto il Regno L. **1,15**

Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**

Deposito presso A. MANZONI e C, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Marose.

ERBA MATTE

L'Erba Matte (Flex mate brasiliensis), conosciuta anche sotto il nome di **The del Paraguay,** è un albero di 3 a 6 metri di altezza, che nasce e cresce nell'altipiano di Cutiriba all'altezza di 900 a 1000 metri sopra il mare, in un'area di circa 140.000 chilometri quadrati nello Stato del Paranà (Brasile).

Un grande numero di storici attribuiscono l'uso dell' infusione di **Erba Matte,** ai padri gesuiti, i quali nelle loro esplorazioni nell'interno del Brasile, divulgarono il suo consumo agli Indù, dopo aver conosciuto le sue proprietà alimentari.

L' **Erba Matte** con effetto è adottata fino da molti secoli da una gran parte delle popolazioni del Brasile, della Repubblica orientale dell' Uraguay, Argentina, Paraguay, Chili, Perù e Bolivia (16.000.000 di abitanti), ed il suo consumo arriva attualmente a circa 80.000.000 di chilogrammi per anno.

I biologisti A. Mureau de Tours (Francia) dott. L. Canty (Brasile), dott. Doublet (Parigi), dott. Hoog (Londra), De Safontaine (Parigi), dott. Evaristo da Veiga (S. Paolo) esaltano l'**Erba Matte,** avendo riscontrato in essa, per gli studi e le analisi fattene, proprietà alimentari che la rendono superiore al the, al caffè, al cocco ed alla noce di Kola.

Modo di usarla:

7 grammi di **Erba Matte** in 1/2 litro di acqua bollente: infusione di 15 minuti.

L'**Erba Matte** si vende in scatole di latta a prezzo di L. **2** la latta e in bariletti in ragione di **L. 3.50** al Kg. — Domandarla alla Ditta **A. MANZONI** e C. — Via S. Paolo, 11, *Milano.*

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti